



il CASTELLO

Periodico Cavere di vita cittadina

dal 1887

nicola violante

tessuti

corso umberto, 357

tel. 46.43.07

LA VITA DI UNA CITTA' E DEI SUOI ABITANTI IN UN RESOCONTO MENSILE

INDIPENDENTE ESCE IL SECONDO SABATO DI OGNI MESE

Politico - Storico - Letterario
Agricolo - Umoreistico - VarioAbbonamento Sostenitore L. 10.000
Per rimesse usare il Cont. Corr. Postale N. 13641840
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella — Cava de' TirreniDIREZIONE - REDAZIONE E - AMMINISTRAZIONE
84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) Italia - Tel. 841625 - 841493

L'ESTATE CAVESE

L'Amministrazione Comunale

di Cava ha profuso fior di quattrini per manifestazioni musicali e canore, di cui si sta facendo tanto spreco in Italia all'evidente scopo di dispensar danaro per clientele ed accaparramenti elettorali, ma non ha ritenuto di dare spazio ad una serata di ballo in piazza, per la quale l'orchestra Arcobaleno, diretta da Mario Celeste, fisarmonicista di valore, si era messa gratuitamente a disposizione. Anche l'Avv. Apicella, che avrebbe dovuto essere l'animatore della serata, aveva con entusiasmo aderito, ma inspiegabilmente, con la semplice scusa che le manifestazioni estive erano state già programmate, l'Amministrazione Comunale, che avrebbe dovuto soltanto pagare i diritti Siae, e transennare la piazza, perché il palco sarebbe stato già in sito per altra manifestazione promossa dallo stesso Comune, si è rifiutata, lasciandoci interdetti su come interpretare il rifiuto. Certo, a noi tale rifiuto non ha fatto né caldo né freddo; ma è bene che certe cose si sappiano e ne rimanga il ricordo. Ed è bene che si sappia che una serata di ballo in piazza sarebbe stata da tutti gradita, perché sarebbe stata l'unica manifestazione alla quale avrebbero potuto tutti partecipare con allegria da attori e spettatori.

LE INDENNITA' DI CARICA
AGLI AMMIRI COMUNALI

Dal 2 gennaio di quest'anno le indennità di carica del Sindaco ammontano a mensili Lire 1.100.000 (un milione e centomila), quelle del Vicesindaco (O Assessore Anziano o Assessore Delegato) a L. 825.000 (ottocentocinquemila), quelle degli Assessori comunali a Lire 600.000 (seicentocinquemila). L'Assessore libero professionista o artigiano ha diritto al doppio, e così viene a prendere L. 1.300.000 mensili (un milione e trecentomila mensili). I Presidenti circoscrizionali (a Cava ce ne sono 7) prendono ciascuno L. 528.000 (cinquecentoventottomila) al mese. Al presente è finalmente finita quella inconcepibile ed inqualificabile norma che gli amministratori locali delle zone terremotate i quali avevano impiego altrove potessero sottrarsi al lavoro del pubblico impiego conservandone lo stipendio o la paga; adesso coloro che vogliono dispensarsi dal lavoro fanno, ma debbono chiedere la aspettativa presso l'Ente Pubblico da cui dipendono, vale a dire che non possono più beneficiare dello stipendio pubblico e dedicarsi soltanto alle loro mansioni di amministratori locali.

Su proposta del Presidente della III Circoscrizione è stata istituita nella Frazione di Pregiato di Cava una nuova Scuola Materna costituita da due sezioni, in funzione da questo settembre. La Direzione Didattica del III Circolo comunica che gli interessati possono presentare le domande, dalle 9 alle 13.

AIDS A CAVA

Ercole Colajanni ci segnala da Roma di aver letto sul Giornale di Napoli del 15 agosto 1986 che a Cava si muore di aids e di droga. In effetti nel mese di agosto un giovane è morto per aids ed uno per droga. Non ne diamo i nomi per doveroso riguardo verso le dolenti famiglie. Il Giornale di Napoli dice che il fenomeno si allarga a macchia di olio nella città metelliana, e forse non ha torto. Qui stavamo in qualche modo bene fino a quando i nostri amministratori comunali non si fregarono in testa di istituire nella vecchia villa Silvia, con sappiamo quale centro di recupero dei drogati. Invano la popolazione cercò di protestare; noi non partecipammo, perché sapevamo che sarebbe stato inutile quando ci si lascia trasportare più dalla commozione che dalla ragione; e così... che idio ce la mandi buona!

Mostra Floreale

Una manifestazione floreale competitiva a carattere regionale denominata FIORE D'AUTORE con la collaborazione della Associazione Commercianti di Cava de' Tirreni, è organizzata dal 20-21 corrente mese.

L'iniziativa si propone di continuare il discorso già avviato per la valorizzazione del Centro Storico "Borgo Scacciaventi". Partecipano quindici fioristi provenienti da varie zone della Campania, i quali presso il Chiostro S. Giovanni al Borgo, alla presenza del pubblico, svolgeranno sei lavori, tra cui un mazzolino da sposa un omaggio alla Città, una composizione a sorpresa.

Il programma è il seguente: Sabato 20 settembre 1986: ore 16,00 Allestimento stands ore 17,00 Prima prova: lavoro libero "omaggio alla città" Seconda prova: centro tavolo Domenica 21 settembre 1986: ore 10,00 Terza prova: mazzolino da sposa Quarta prova: muschinetto ore 17,00 Quinta prova: composizione a sorpresa Sesta prova: composizione estemporanea ore 19,00 Premiazione

Il Presidente della Repubblica, ha concesso il Cavaliato al Merito al Sovrintendente Principale della Polizia di Stato Emanuele Montella, che con tanto zelo e competenza sta prestando il suo servizio presso il Commissariato di Cava da quando tanti anni fa venne qui di primo ingaggio e si è fatto da tutti stimare e benvolere. Al neocavaliere i nostri complimenti e tanti auguri.

Al Cav. Carlo Messina da Salerno, è stato con recente provvedimento del Capo dello Stato, concesso il maggior titolo di Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica, in riconoscimento dei tanti anni di servizio prestato alla Previdenza Sociale. A lui i nostri complimenti ed affettuosi auguri.

Bruciato il Panno della Madonna

Vandali, che sono rimasti ignoti, verso le tre di una notte dello scorso agosto, hanno strappato dalle funi, in piena piazza Duomo di Cava, il panno con dipinta l'effigie della Madonna dell'Olio, che era stato esposto ad annunziare la festa patronale, e lo hanno bruciato. La popolazione è rimasta sensibilmente attonita ed avvilita; noi invece non ci meravigliamo più di niente in questa Italia che ha calpestato tutti i valori divini ed umani. Possiamo anche convenire che si può fare a meno di Dio e dei Santi, ma che si oltraggi in tal modo la fede di un popolo, non riusciamo proprio a concepirlo. Ciascuno è libero di credere o non credere, ma per la sua stessa libertà deve rispettare quella degli altri. Quello poi che non possiamo assolutamente lasciar passare è che la città venga di notte abbandonata alla mercé dei notaiuoli scalmanati, quando si paga il ben di Dio delle tasse per mantenere i tutori dell'ordine pubblico e gli amministratori centrali e periferici. Quousque tandem! Per i nostri amministratori, che mostrano di non conoscere il latino, traduciamo: fino a quando! Pulci-

nella che aveva reciso la testa ad un suo acerrimo nemico dormente, si pose a sedere ai piedi del letto, ed ogni tanto ripeteva tra sé: "Me ne voglio fà resate, quando rimane a mmatine te scite e te trove senz' 'a cape = me ne voglio far risa quando domani mattina ti svegli e ti trovi senza la testa"! E Pulcinella, come noi, era un faceto ed un umorista.

A Padre Donghia, che è il capo religioso della festa, al Sindaco ed Amministratori di Cava, al Presidente dei Commercianti ed ai "mestri di festa" dobbiamo, poi, dire che non è giusto bloccare la vita attiva della città per otto giorni credendo di fare cosa grandiosa. Ai commercianti diciamo che non riusciamo a comprendere come consentano, senza alcuna protesta che per otto giorni gli ambulanti pongano i loro banchi di vendita proprio davanti ai loro negozi.

In concomitanza con noi di Cava, i nostri concittadini trapiantati a Ombelino di Latina, hanno solennizzato con grandi manifestazioni religiose e civili la ricorrenza della nascita della Madonna dell'Olio.

I GIOVEDI' TEATRALI

Per la serie dei "Giovedì teatrali cavesi", nell'ambito della Cava estate 1986, nel Chiostro di S. Giovanni al Borgo il Centro Autonomo Studi e Ricerche Popolari "I Cavesi" diretto da Carmine Santoriello, ha presentato: E accussì... Pulcinella", cronistoria in due tempi della famosa maschera napoletana. I testi liberamente adattati da Anna Maria Morgera, sono tratti dalla tradizione popolare e sono accompagnati da canti e balli presi dalla stessa fonte.

Il gruppo dei cavesi è costituito interamente da cavesi, riuniti in libera associazione allo scopo di studiare e recuperare la cultura locale ed il Teatro dalle origini.

LA MORTE DI DON BRUNO LA MANNA

Nola (Press/2000) — Profondo cordoglio ha destato negli ambienti giornalistici l'improvvisa morte del giornalista pubblicista Sac. prof. Don Bruno La Manna, avvenuta in Nola, per emorragia cerebrale.

Don Bruno — 53 anni non ancora compiuti — militava nella stampa cattolica da oltre un trentennio. Già direttore del settimanale diocesano "La campana" (riedito in seguito con la testata "Il Dialogo", aveva contribuito alla diffusione del quotidiano "Avvenire", di cui era collaboratore, soprattutto finché rimase aperta la redazione di Pompei.

Direttore dell'emittente radiofonica diocesana "Radio Carpine" di Visciano, era inoltre membro effettivo dell'UCSI (Unione Cattolica Stampa Italiana). Accanto all'attività giornalistica Don Bruno La Manna esprimeva il suo spirito sacerdotale in delicate poesie di stile pascoliano, che gli meritavano più volte il consenso dei critici.

USL E CONVENZIONI
CON I PRIVATI

Le USL secondo la legge istitutiva hanno la più ampia gestione della salute dei cittadini. Eccezzionalmente possono convenzionarsi con cliniche private quando esse non hanno la struttura o le possibilità per determinate prestazioni, che peraltro non fossero previste nell'organico e nella ricettività. Inoltre, perché le USL si possano convenzionare con cliniche private non ci deve essere incompatibilità, neppure per interposto persona, tra i medici della USL e quelli delle cliniche private. Queste considerazioni abbiamo sentito ripetutamente in piazza in riferimento a certe voci che sono corse di iniziative che sarebbero state prese da privati per il convenzionamento con la nostra USL con prestazioni delle quali il nostro Ospedale avrebbe non soltanto la possibilità di impiantare, ma addirittura le attrezzature non ancora usate. Gradiremmo chiarimenti per fugare queste voci.

ALL'AGIP IL SERVIRSI DA SE'

La Stazione Agip di Via Principe Amedeo di Cava è la prima in provincia di Salerno che, completamente rimodernata, tanti servizi in più, ha instaurato il "servirsi da se" consistente nel fatto che chi fa rifornimento di benzina provvede da se stesso ad innestare la pompa nel serbatoio della propria macchina ed a far funzionare il meccanismo per il quantitativo voluto, mentre l'unico addetto al servizio non farà altro che controllare il prezzo da pagare e riscuoterlo. Con tale sistema c'è un risparmio di L. 10 a litro, giacché viene ridotta l'opera del servizio. Ci complimentiamo con il gestore Rag. De Angelis.

Che in Italia vi siano centinaia di migliaia di lavoratori stranieri e/o di colore, noi "indigeni" siamo coscienti a livello quasi sublimale. Essi svolgono i mestieri più disparati in ogni angolo del territorio nelle campagne come nella città, sicché è praticamente impossibile non venire a quotidiano contatto; eppure in questo paese non esiste nulla di realmente paragonabile all'esplicito brutale e militante razzismo che caratterizza il rapporto coi lavoratori stranieri in paesi come la Francia, la Germania e la Gran Bretagna.

Ciò che caratterizza invece il rapporto del cittadino medio italiano nei confronti del problema "lavoratori stranieri" è un senso di più o meno ampia indifferenza, una indifferenza che non è stata smossa (in senso negativo, verso un nazionalismo e/o razzismo aperto e dichiarato) neanche dall'enorme lavoro che i mass-media effettuano in direzione dell'equazione: straniero = terrorista, e di cui la gestione delle notizie all'epoca della strage di Fiumicino è stato solo il caso più eclatante.

E' interessante quindi andare ad analizzare le ragioni di questa indifferenza, ragioni che a mio avviso possono essere raggruppate in due fondamentali ordini di motivi.

Il primo ordine di motivi si configura come l'assenza di una reale cultura imperialistica (e quindi razzistica) radicata e diffusa in strati rilevanti di popolazione. Una simile cultura storicamente si è radicata in quei paesi, come quelli precedentemente citati, che hanno avuto un ruolo colonialista reale, all'interno del quale sono stati coinvolti larghi strati della popolazione in operazioni di sfruttamento diretto e/o di controllo militare del territorio colonizzato e dei suoi abitanti.

Le esperienze dell'Italia in un simile campo sono state troppo limitate perché producessero effetti di ampiezza realmente rilevante.

Una controprova di quanto appena detto sta nel fatto che in Italia, il fenomeno reale di razzismo effettivamente presente è una sorta di "razzismo interno" nei confronti degli abitanti del sud della penisola; fenomeno conseguente alla conquista e al successivo rapporto paracoloniale del regno delle Due Sicilie e del regno Pontificio da parte del regno del Savoia. Con questo non intendo assolutamente fare del meridionalismo spicciolo: ho scelto questo esempio perché fa notare nel modo più forte come il razzismo non sia un problema quasi in alcun modo razziale, ma solo un aspetto della dialettica servopadronale; esso viene tranquillamente a svilupparsi in un ambiente caratterizzato da un sostrato etnico e culturale relativamente unitario, sostrato che dalle due parti della penisola, ha fatto da base sostanziale alla ideologia della "guerra di liberazione nazionale".

L'altro ordine di motivi va esplicitato a partire dalla confu-

tazione di un luogo comune estremamente diffuso: quello che "i lavoratori stranieri fanno quei lavori umili e sottopagati che gli italiani rifiutano".

Questo ritornello lo si sente ripetere assai spesso, con un carico di senso altalenante tra il rimprovero esplicito alla pochezza di lavorare del popolo italiano e la benevolenza, insieme cristiana e razzista, nei confronti dei lavoratori di colore che, in fin dei conti, non rubano il lavoro a nessuno, anzi salvano in un certo senso la dignità dei lavoratori italiani prendendo su di loro il peso dei lavori "indegni".

Ma per quanto spesso lo si senta ripetere, il meno che si possa dire di esso è che è oggettivamente falso: tutte le ricerche svolte finora stanno a confermare infatti l'esistenza di lavori a specifico appannaggio dei lavoratori stranieri. La realtà delle cose consiste invece in un appannaggio dei lavoratori "stabili e sicuri" o comunque ben remunerati da parte dei lavoratori italiani e lavoratori stranieri, questi ultimi quasi sempre situati, a causa del loro potere contrattuale bassissimo, ai più bassi livelli di reddito.

Questi quindi sono i due grandi ordini di motivi che fanno sì che il problema della presenza dei lavoratori stranieri non si è evoluto in Italia nel senso negativo di un razzismo aperto e dichiarato. Vale a questo punto la pena di ricordare che i livelli di coscienza e di pratica della solidarietà di classe sono troppo bassi perché sia avvenuta una evoluzione di segno positivo nel senso di una coscienza e reciproca solidarietà tra lavoratori di ogni razza e nazione.

Il risultato è così quella indifferenza di cui si diceva all'inizio di questo articolo.

Questa indifferenza è il risultato di un equilibrio; e quest'equilibrio potrebbe rivelarsi instabile in futuro qualora eventuali conflitti nel Mediterraneo alimentassero le tendenze nazionalistiche e qualora la crisi economica determinasse un forte allargamento della concorrenza tra lavoratori italiani e lavoratori stranieri.

La nostra vita va vissuta come presenza attiva contro queste mortali tendenze.

A. Alfonso Marotta

La costruzione di case

L'Ing. Giovanni Verga assessore ai Lavori Pubblici della Lombardia, ci ha inviato copia dei provvedimenti recentemente approvati da quella Regione ed andati in vigore, per l'attuazione del 5. biennio del piano decennale della casa ex lege 457/8. Coloro che fossero interessati a conoscere quali sono stati i criteri che hanno informato tali provvedimenti, potranno farne richiesta al detto Assessore presso la Regione Lombardia in Milano, C.A.P. 20100.

LA CAVESE IN C-3

Il P. L. I. a Salerno

IL CONSUNTIVO 1985 DEL CREDITO COMMERCIALE TIRRENO

La Cavese, squadra di calcio che alcuni anni fa si era fatta conoscere portando il nome di Cava alla ribalta dello sport italiano, ha fatto ora la fine di Giardulo; è andata a finire dalle stelle alla stalla perché la Federazione del calcio l'ha retrocessa, per i fatti delle partite truccate. Nella Serie C/2 con cinque punti di penalità, vale a dire che mentre le altre squadre di C/2 inizieranno il campionato partendo da zero la Cavese dovrà partire da meno cinque. E' come se l'avessero retrocessa in Serie ancora inferiore alla C/2 perché con cinque punti di svantaggio certamente a fine del campionato manterrà il fanalino di coda e sarà retrocessa in serie ancora inferiore. A noi l'infortunio è dispiaciuto per il buon nome di Cava, ma non ci ha fatto né caldo né freddo, perché ormai non ci fan più impressione le tragicommedie di questa generazione che va alla deriva, visto che invano abbiamo lottato nei tempi passati per vedere di salvare il salvabile. Ed ecco ora spiegato perché sul nostro periodico non abbiamo mai voluto trattare del gioco del pallone, giacché, se avessimo detto pane al pane anche in questo campo, ci saremmo alienati le simpatie dei tanti tifosi, i quali neppure ora vogliono recitare il mea culpa della loro dabbennaggine così ingratamente ripagata. Come coccozina intronava, già sapevano che la punizione sarebbe stata dura, tant'è che coloro che han potuto sentire la nostra viva voce negli incontri lungo le strade cittadine, ci han sempre sentiti dire umoristicamente che la Cavese sarebbe andata a finire in Serie C/3. Lo sappiamo che la serie C/3 non esiste; ma umoristicamente questa per noi voleva significare categoria di Promozione, o come vien chiamata quella al di sotto della C/2. Intanto si parla per la città di spese pazzesche che la Società Sportiva avrebbe fatto anche per prebende, e la gente dice: "alla faccia dei fessi"! Noi che abbiamo dato nella nostra vita la nostra attività disinteressatamente per il bene della collettività e per il buon nome di Cava, crediamo di avere il diritto di chiedere ai nostri amministratori comunali che cosa hanno fatto per curare che i milioni di contributo dati alla Cavese (30 milioni in contanti più 12 milioni di percentuale sugli incassi per il 1984-85, rinuncia alla percentuale sugli incassi e cessione delle tasse di pubblicità nello Stadio, alla Cavese; e le spese di manutenzione dello Stadio assunte per il 1985-86 non facessero tale fine. Già; ma non dimentichiamo che oggi è di prammatica il detto che *nisciune fa niente pe senza niente*, e che quindi anche ai nostri organizzatori del calcio poteva essere

lecito di badare piuttosto all'utilità individuale che al buon nome di Cava, se son vere le voci di prebende mensili di coloro che tennero in mano il mazzo di carte. Per fortuna che ci sono i fessi come noi che senza sfruttare il pubblico danaro, ci sforziamo di sorreggere in qualche modo il buon nome di Cava.

LASCIATEMI TORNARE

Voglio rivedere i limoni che al risveglio dell'alba hanno il colore della speranza. Lasciatemi tornare alla mia terra bella dove lembi di cristallo sono epigrafi d'esilio, la maglia del ragno congiunge foglie accartocciate, l'uomo-rana beve sorbite di miseria nelle forate dei prati nell'agonia dei miti. Le lucertole hanno la coda spezzata dalla storia. Ma la gola dei passeri contiene il coraggio dell'eroe contadino che spasma nel nulla la croce dell'onestà. Lasciatemi tornare fra i cipressi del cimitero dove alto è l'orgoglio della mia gente.

(U.S.A.) Orazio Tanelli

BREVE POESIA

(Per lei Domenico, per i suoi lettori e per Andrea) Ho detto sì, o Signore... Ha il mio cuore un pezzo del tuo cuore, la mia forza un raggio del tuo amore. Ah, o Signore, la mia anima è spalancata!

(Salerno)

GEN. ALFONSO DEMITRY

Sabato 10 maggio 1986 a Cava de' Tirreni ha chiuso la sua gloriosa e nobile esistenza il Grand'Uff. Alfonso Demitry, generale di corpo d'Armata T.O., cavaliere di Vittorio Veneto, pubblicista, figura splendida di soldato e di galantuomo che seppe onorare in guerra e in pace, con la parola e con l'esempio, la patria di cui era stato uno strenuo e generoso difensore.

Chi lo conobbe, ebbe modo di apprezzare i suoi meriti tra cui la signorilità dei modi, la modestia del carattere e soprattutto il coraggio di dire sempre la verità.

Il Castello avverte il dovere di rivolgere alla famiglia, sia pure con un certo ritardo, le espressioni del suo cordoglio per la scomparsa del caro Generale che fu anche collaboratore del giornale.

Francesco Paolo Camardella

Cosa avviene presso la Segreteria provinciale del nostro PLI, che apro e faccio pulire, a mie spese, dal 1982? Cosa accade negli altri Partiti? Lo sappiamo tutti...

Ripetute volte la minoranza, poco rispettosa dell'art. 1. dello Statuto ha cercato, con le buone e con le cattive, di estrometterli, ghetizzare la MAGGIORANZA, la quale non ha ceduto grazie alla tenace resistenza opposta anche dall'improvvisato segretario provinciale prof. Crescibene, troppo indulgente e alquanto ingenuo, ma molto generoso con alcuni nemici spietati e con qualche individuo più o meno indegno.

Il Partito, che ha gloriose tradizioni, non è caduto, e, novello Anteo, oggi è più che mai vivo e vitale a Salerno ed in Provincia, dove operano autentici liberali (Pellegrino, Bosco, Mastrolia, Arcocese, Ceccatelli, De Vita, Fasano, Galzerano, Pucci, Manzoli, Paolino, Viola, Zappara, Stabile, Celotto, Farzati ecc.) degni eredi del Moscati, Camera d'Affitto, del dr. Medici, del notaio Lomonaco, degli avv. Quagliariello, Amendola, Guerriero, Carlo Schiavo, De Bartolomeis, Iovane e degli amici Di Matteo, Libertini, Uliano Antonio, Pasquale D'Ascoli ed altri.

La Sezione di Salerno, di cui sono ancora Presidente, era nelle mani della minoranza quando, prima e durante l'ultima campagna elettorale, preferì

svolgere ogni attività presso il "Vortice", circolo socio-culturale diretto dal prof. Enzo Siano, da me più volte pregato di non ascoltare cattivi consigli e di non suicidarsi... (Ma chi ascolta la voce di "vecchi sclerotici" "pezzi da museo", anche se sinceri ed onesti?)

Scomparsi alcuni individui risiosi, trasformisti, malati di mente e di corpo, la tempesta si è placata e la navicella è tornata a navigare in un mare più tranquillo e sicuro.

Il Partito, senza nulla togliere al coraggio e valoroso Crescibene, ora è nelle mani di vivi, attivi e fattivi giovani come Navarra Pagliara, Cassandra, Cirillo, Brancati, Torre e via dicendo, ai quali è inutile rimembrare le belle, lapidarie parole del sapiente Salvatore Valitutti. "Il Partito appartiene a tutto il popolo italiano, alla sua storia di ieri, di oggi e di domani. Gli iscritti ed i dirigenti non hanno diritto ma solo doveri verso il Partito".

Sono certo che, dopo la "fuga" (7) di Siano, dell'invisibile segretario della Sezione e di Pietro, i prossimi candidati alle elezioni comunali saranno più numerosi, agguerriti e, combattendo ad armi pari, faranno crescere il Partito. Raccomando, sin d'ora, al nuovo Segretario cittadino, di scegliere elementi seri, coerenti, di sicura fede liberale e lo raccomando soprattutto alla brillante dottoressa Angela Di Filippo.

(Salerno) A. Cafari Panico

C/O

La sigla c/o è l'abbreviazione dell'inglese care of = a cura di; e dal secondo dopoguerra sta poco alla volta sostituendo in Italia la parola "presso" negli indirizzi postali, per indicare al destinatario risiede. E così anche in ciò noi, pappagallesi di lingua, stiamo prendendo la lingua degli americani, i quali se furono magnanimi nell'averci ridato la libertà dopo averci vinti, e nel garantirci ora questa libertà, ci stanno soggiogando con la loro cultura e la loro lingua e noi li scimmiettiamo perfino con le magliette estive sulle quali scriviamo o ci giungoliamo di ostentare nomi e frasi di oltre oceano, quando avremmo tanto di frasi e di nomi da potercene gloriare: noi che fummo maestri di cultura e di lingua al mondo, e quindi agli stessi americani. Italiani, continuate a scrivere "presso" invece che "c/o", è stato sicuri che le vostre missive arriveranno, perché daccché funziona la posta, sono sempre arrivate a destinazione. Ed abbiate un po' di orgoglio, non foss'altro per quello che hanno fatto i nostri trapassati.

FRAPPÉ

Essere o non essere lo pseudonimo di un grande poeta comunale? Di questo Comune che ha visto la gloria poetica di V. Patella, Guglielmo Somma Nicolo Risi e via dicendo. A Frappé dedicati, nel 1954, alcuni versetti salaci, che non riesco a trovare, scritti in difesa del dolce e delicato poeta di Roscigno, autore del Carme "Alluvione 1954".

Scrisse Frappé che il vate "Adagio, adagio, adagio Fece più danni lui che il nubifragio".

Volete conoscere Frappé? Passeggia ogni giorno, in via L. Guercio con un magnifico "Gatto" fra le braccia. Lo baciate, accarezza con poetica tenerezza. (Salerno) A.C.P.

SALERNITANA

CASSA DI RISPARMIO

"Al tuo servizio dove vivi e lavori" da oggi anche a Capaccio - Frazione Laura - Via Laura 5, 84063 PAESTUM - Tel. (0828) 851582, tutte le operazioni ed i Servizi di Banca.

Dalla relazione presentata dagli amministratori, (che riteniamo esplicitativa della felice attività di gestione 1985) all'Assemblea degli azionisti del Credito Commerciale Tirreno, stralciamo questi elementi.

Il conto economico 1985 chiude con un totale di L. 72.493 milioni di rendite e profitti contro L. 65.279 milioni dell'esercizio precedente. Escludendo l'utilizzo di accantonamenti, le rendite e i profitti si sono incrementati di L. 5.956 milioni (+ 9,42%).

Le spese e le perdite al netto delle minusvalenze degli ammortamenti e degli accantonamenti sono aumentate di Lire 8.154 milioni (+ 14,93%).

L'esame delle voci che hanno concorso alla formazione del positivo risultato di esercizio, conferma l'intensificazione dello sviluppo organizzativo e dell'ampio operativo dell'Istituto.

Le imposte e tasse pagate nell'esercizio ammontano a Lire 1.608 milioni al netto dell'utilizzo dell'apposito accantonamento.

Il risultato netto della gestione che ammonta a L. 2.380 milioni, è superiore del 5,78% rispetto a quello conseguito nel 1984 e merita valutazioni positive ove si consideri che è determinato dopo l'apposizione di accantonamenti giudicati congrui e prudenziali tali da permettere l'ulteriore rafforzamento delle strutture patrimoniali della Banca.

Tenuto conto delle quote da attribuire in base al disposto dell'art. 39 dello Statuto Sociale, se ne propone il seguente riparto:

— alla Riserva ordinaria	il 20%
L.	478.000.000
— al Consiglio di Amm.ne	il 10%
L.	190.400.000
— a disposizione del Cons. Amm.ne	il 5%
L.	95.200.000
— al Capitale Sociale	L. 125 per azione
L.	1.000.000.000
— ulteriore assegnazione alla Ris. Ord.	L. 73.933.162
— alla Riserva Straordinaria	L. 500.000.000
— a beneficenza	L. 44.446.838

in totale L. 2.380.000.000

Pertanto, il patrimonio aziendale assumerà la seguente composizione e consistenza:

— Capitale Sociale	L. 4.000.000.000
— Riserva Ordinaria	L. 4.000.000.000
— Riserva Straordinaria	L. 3.000.000.000
— Fondo svalut. crediti DPR 597/73	L. 3.280.098.305
— Fondo rischi su cred. inter. mora	L. 699.649.778
— Fondo imprevisi	L. 4.000.000.000
— Fondo rischi diversi	L. 230.000.000
— Fondo acc.to cred. in sofferenza	L. 5.000.000.000
— Fondo disponibile	L. 4.000.000.000
— Fondo conguaglio monetario	L. 2.040.136.800

in totale L. 30.249.882.883

I risultati dell'intensa attività svolta dalla Banca anche nel 1985 sono da considerare positivamente e testimoniano ad un tempo, la professionalità del Personale, il grado di efficienza raggiunto e la validità delle scelte operative.

Nel settore organizzativo si è intensificata la ricerca del miglior assetto operativo attraverso il perfezionamento della automazione e della qualificazione professionale dei collaboratori che diventano vieppiù i cardini su cui poggia il consolidamento del successo.

Anche nel campo delle realizzazioni congiunte del sistema bancario la Banca ha ottenuto di nuovi sportelli.

apprezzabili risultati partecipando a varie iniziative che hanno consentito di diffondere la propria immagine oltre i tradizionali confini.

Sempre numerosi gli interventi dell'Istituto a sostegno dell'attività benefiche culturali e di pubblico interesse a dimostrazione della sua costante influenza nella vita sociale delle collettività presenti nella propria sfera operativa.

A chiusura di questa relazione sentiamo il dovere di rivolgere espressioni di riconoscenza a quanti nelle diverse sedi e funzioni, con il loro operare hanno contribuito al conseguimento dei positivi risultati dell'esercizio e della crescita dell'Istituto.

Un pensiero aperto alla collaborazione, e accompagnato dagli auspicci di una crescita comune, va alla nostra clientela con la quale, in virtù della significativa preferenza accordataci, abbiamo intrattenuto tante proficue relazioni.

Sentimenti di viva gratitudine per la cordiale considerazione sempre riservatoci desideriamo manifestare al Dr. Francesco Paolo Sallustio Direttore della Filiale di Salerno della Banca d'Italia ed ai Suoi collaboratori.

Sinceri ringraziamenti vogliamo anche esprimere alle Associazioni ed agli Istituti che ci hanno aiutato a fronteggiare i problemi sempre più complessi e pressanti dell'operatività quotidiana, e grazie particolare inviamo ai nostri Corrispondenti italiani ed esteri con l'auspicio che la collaborazione proseguiva in modo più soddisfacente.

Da ultimo ma non certo in ordine d'importanza, abbiamo il piacere di rivolgerci a coloro che con la loro abnegazione, la loro solerzia il loro entusiasmo hanno contribuito alla realizzazione dei risultati conseguiti. Ai Colleghi del Consiglio più direttamente dediti all'attività aziendale ed al Collegio Sindacale, per l'impegno profuso nella funzione di controllo, esprimiamo sentiti ringraziamenti. Al Direttore Generale, ai suoi Collaboratori della Direzione, ai Funzionari, ai Titolari delle filiali ed a tutto il Personale manifestiamo il nostro apprezzamento per l'attività svolta quotidianamente con serietà e con dedizione.

Signori Azionisti, la consistente riduzione dei costi energetici e l'ulteriore deprezzamento del dollaro, accentuati nel primo trimestre di questo esercizio consolidano quei segni positivi di svolta verso tempi migliori che hanno caratterizzato gli ultimi mesi del 1985.

Lo stesso netto miglioramento della tendenza alla riduzione dell'inflazione conforta la fiducia di poter contare su di una intensa ripresa degli investimenti produttivi cui anche l'eccezionale espansione dell'attività della Borsa e dei «fondi comuni mobiliari» conferisce proficuo apporto.

Occorre augurarsi soltanto che le felici convergenze dei molti elementi positivi della svolta economica interna ed internazionale siano convogliati, da una accorta e stabile governabilità politica, a consolidare la ripresa in atto, con la decisiva riduzione dell'inflazione e l'auspicabile espansione della occupazione.

A quest'opera di ripresa e di consolidamento ci lusinghiamo di poter contribuire con il consueto slancio che ha caratterizzato da anni l'azione della Vostra Banca, e che dovrebbe essere coronato dall'ambita conquista del Capoluogo di Provincia nelle prossime concessioni di nuovi sportelli.

AL TUO SERVIZIO DOVE VIVI E LAVORI



cassa di risparmio salernitana

Capitali amministrati al 31-5-1986 - Lire 359.874.819.492

Direzione Generale Sede Centrale in Salerno

Via G. Cuomo, 29 - Tel. (081) 22.50.22 (6 linee pbx)
DIPENDENZE: Baronissi - Campagna - Castel S. Giorgio - Cava dei Tirreni - Eboli - Marina di Camerota - Roccamare - S. Egidio di Monte Albino - Teggianno - Ag. di città in Pastena.

Sportello presso il Mercato Ittico Comunale di Salerno

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA
Banca abilitata ad operare nel settore degli scambi commerciali con l'Estero

Dott. Giovanni Malinconico

Specialista in Ostetricia e Ginecologia
Specialista in Endocrinologia e Malattie del Ricambio
Specialista in Oncologia e Senologia
84014 NOCERA INFERIORE (Salerno)
Via Fucilioti, 28 - ☎ (081) 92.26.89
84013 CAVA DE' TIRRENI (Salerno)
Viale Marconi, 55 (Parco Beethoven) - ☎ (089) 48.83.46
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Il Dott. Giovanni Cennamo

AUTO CLINICA OCULISTICA
IL FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
UNIVERSITA' DI NAPOLI
riceve per appuntamento, nel suo studio in
Piazza Vittorio Emanuele III, 7
CAVA DE' TIRRENI (SA)
Lunedì ore 15-20 - Giovedì ore 15-20 - Sabato ore 8,30-13,30
Tel. (089) 84.1184 - (081) 652.088

digitalizzazione di Paolo di Mauro

I PARTECIPANTI AL V CASTELLO D'ORO

Ecco l'elenco dei partecipanti al 5° Concorso del Castello d'oro - Città di Cava dei Tirreni 1988: Aldighieri Rino da Torino; Altomare Donato da Molfetta; fone; Amato Gaetano da Baghera; Andolfi Blandisio da Caserta; Angieri Sebastiano da Vico; Anselmo Salvatore da Napoli; Arcelli Ilde da Perugia; Arduzzoni Gianna da Palermo; Attolico Leopoldo da Roma; Badagliaccio Salvatore Eugenio da Palermo; Bay Velio da Cinquale; Baldassare Luigi da Udine; Baldi Prampolini Anna da Reggio Emilia; Bandini Pia da Genova; Bardi Bruna da Livorno; Baroni Bruno da Firenze; Bartocci Mario da Umbertide; Basile Antonio da Marano; Bassi Tramontano Adriana da Casavatore; Bellini Silvio da Genova; Belloni Cesare da Varallo Pombia; Bergonzi Augusto da Piacenza; Bertacchi Monti Rossana da Bergamo; Berti Leonetto da Querceta-Monticendi; Bertone Michele da Lugano; Bisogni Davide da Como; Boasi Andreina da Genova; Bologna Cinzia da Marina di Carrara; Bonnesso Sergio da Velle d'Asicco; Bongiorno Vincenzo da Noto; Bonomo Vincent da Lyon; Bratruccio Angelo da Bagnolo del Salento; Bottari Antonella da Messina; Bovio Luigi da Roma; Bracchi Giuseppe da Viterbo; Branca Carlo da Villafranca Lu;

Bruscagli Alessandro da Sesto Fiorentino; Brusch Brunella da Perugia; Caggiano Michele da Sala Consilina; Calleja Sammy da Altare; Caneparo Mauro da Novara; Cangiani Salvatore da Sorrento; Canon Nestor da Zu; Chi; Capini Almerico da Genova; Capo Rosetta da Salerno; Caracci Gabriele da Genova; Caracci Enzo da Pontinia; Caraccioli Paolo da Salerno; Cenni Teresa da Firenze; Cervelli Sandro da Roma; Cicalese Ettore da Portici; Cilento Salvatore da Agropoli; Cocco Maria Antonietta da Manfredonia; Colangelo Stefano da Rimini; Colombo Daniele da Sesto Calende; Corbisiero Franco da S. Eustachio; Cultrera Domenico da Vittoria; Cuomo Carmelo da Salerno; Dall'Asta Amadeo da Mirano; Dalla Valle Ketty da Marostica; D'Ambr Maria da Catania; De Crescenzo Rosario da Napoli; De Iudicibus Lisen da Molfetta; De Martin Delfino da Pederobba; De Rosa Gennaro da Lavagna; De Rossi Bologna M. Grazia da Marina di Carrara; Di Marzio Renzo da Rieti; Donato Antonino Gipe da Vazzano; Esposito Nunzio da Castellammare; Filardo Giovanni da Palmi; Ficchi Maria da Belgioioso; Fiore Vita da Salerno; Fioretti Daniele da Sesto Fiorentino; Fontana Pasquale da Lecce; Fontana Rocca Patrizia da Roma; Foroni Giovanni da Verona; Gaeta Mario da Torre Annunziata; Galizia Nicola da Roma; Galli Donatella da Pesaro; Gammara Raffaele da Roma; Giarrusso Giovanna Renza da Catania; Giorgi Armando da Genova; Iovine Giovanni da Cava dei Tirreni; Isabella Lucio da Lavino; La Cava Paolo da Guardia Piemontese Marina; Lamberti Giuseppina da Cava dei Tirreni; Lepre Flavia da Arona; Livatino Carmela da Cernusco; Limongi Antonio da Salerno; Loi Mariella da Roma; Lori Lorenzo da Riccione; Malagò Elena da Malnate; Mandalà Gino da Gela; Maniscalco Giovanni da Palermo; Marchettiello Assunta da S. Giorgio a Cremano; Marchiotti Ligoboni Germana da Verona; Margaroni Enzo da Biene; Mariani Emilio da Morra De Sanctis; Maroni Capretti Franca da Ascoli Piceno; Martinielli Foza Osvaldo da Vajont; Masone Beltrame Rosaria da Milano; Medaglieri Maria da Pontecchi Marconi; Micossi Bruno da Genova; Mirabile Giuseppe

PICCOLO PARADISO

Da Cava ad Alessia, tra il verde che inebria, al tuo paradiso salire ci fai? E a tavola assisi, nei campi tuoi elisi, fra gioie e sorrisi, ristoro ci dai? Tu, incapevole e ameno ritrovo sei a coloro che cercano un covo per festeggiare un evento giocondo lungi dai falsi piaceri del mondo! E da Ponte Sardo l'assu in Alessia per festeggiamenti a te si verrà... un giorno a godere di serenità, e un grande piacere di salubrità! E diventerai letizia e sorriso ed oblio nei tuoi, Piccolo Paradiso! E ti renderai raggiunti nel viso, e di Cava sarai Piccolo Paradiso! (Salerno) Gustavo Marano

Le trasmissioni dell'Avv. Apicella su Quarta Rete, RTC, prenderanno nel mese di ottobre.

E' uscito "Lo Stato attuale della città (1784)" un saggio su Cava di due secoli fa del Can. Andrea Carraturo, a cura di Salvatore Milano edito da Tommaso Avagliano.

SQUARCI RETROSPETTIVI

Dono primo della vita la vista degli occhi. Ci sono pertanto "sospetti" gli estimatori dei "grandi Ciechi Veggenti", il cui pensiero può risultare sì più attivo, ma condizionato a volte, alle intenzioni dei loro manovratori. Così "Luis Borges, entrato nella storia da grande cieco veggente" se avesse potuto vedere in faccia quel Verdiglione, che nel suo clan lo aveva invitato, ne avrebbe ricavato quella stessa impressione pessima, che lo scrittore ne ha subito, solo osservandolo in fotografia; a prescindere dalle sue origini titoli, imputazioni.

Durante l'ultima crisi governativa s'è ricorso alle frasi "Noi non accettiamo lo sfratto!" "Avete avuto una proroga allo sfratto", ma di tale problema reale, che angoscia migliaia di famiglie (le meno aduse a scendere in piazza) col cavolo che qualcuno abbia accennato! S'è visto Craxi fra i ministri, più vicino alla Falucci e sorridente, proprio a significare che la nulla c'era da cambiare. Ma vorrà a marzo cedere le armi? Voluntas coapta non est voluntas, l'antico Diritto insegna. Non è volente vera quando a far cosa ci si costringe. E l'on. Bettino a marzo, andando via, potrebbe aprire una bella crisi!

Imparammo a scuola. Vittorio Emanuele II, Re Galantuomo, Umberto I, il Re Buono (a torre ogni... sospetto). Prudenti i monarchici, non hanno ripreso ora detta qualità. Infine Vittorio Emanuele III, il Re Vittorioso... A pro della stela all'anarchico G. Bresci quel consigliere socialista di Ferrara ha detto: «I tempi sono cambiati. Le proteste alle ingiustizie dello Stato oggi possono trovare varie forme, allora no!». Davvero? Chi sospetta che da "quello Stato" il povero Bresci sia stato suicidato, dovrà accettare la versione per il caso Sindona? E che succede nelle carceri attualmente?...

In verità è questo il momento meno opportuno per virtualizzare l'anarchismo ideologico o "per l'azione". E poi il nostro Governo s'era uniformato. La principale strada di Roma non si chiama più Corso Umberto I bensì via del Corso, via cacciato quell'Umberto!

Attenzione! Sono arrivati anche a Cava, a Salerno! Nelle grandi città operano da circa un anno.

— Vuol firmare contro Khomine? Per via giovani, uomini e donne, invero tutti bruni, ma non tutti iraniani, ti presentano un registro dove sono evidenziate presunte torture corporee a pri-

gionieri politici in Iran. Come non sottoscrivere contro quel vecchio barbuto, che fa rimpiangere lo Scia? Dopo la firma una congrua libera offerta e richiesta. Resta il dubbio a pro di chi vada. Il sistema in uso nei tavoli dei radicali viene così imitato.

La ragazza dei passi perduti di due affratellati Autori, è stato presentato nella Sede romana della Editrice in ostentata comunione d'incontro fra i leaders Ciriaco De Mita, Alessandro Natta, Giovanni Spadolini, complice E. Scalfari da LA REPUBBLICA. Le tre correnti di opposita claque così si sono fuse! A quando un simile altro capolavoro che possa unire Reagan e Gorbaciov?!

— Vecchio mio, ammetterai che i miei laquai intervisti al Partito sono deputati? — E tu che i miei lunghi silenzi restano da Senatore di Diritto!

Collabocca

LUTTO CARLEO

Apprendiamo con vero dolore che in Johannesburg (Sud Africa) è deceduta in veneranda età la signora Ilde Amerseder, diletta consorte del nostro candidato ministro Gaetano Carleo. Al caro Don Gaetano, ai figli Luca, Albino, Lucia, Erica e Rosamaria, ai generi, nuore e nipoti di Johannesburg e di Cava, inviamo le più affettuose condoglianze nel ricordo della eletta estinta.

Celebrato Nobile nella Protomoteca del Campidoglio

La manifestazione di chiusura dell'anno 1985-86 dell'Accademia per l'Unità della Cultura, si è svolta nella luttuosa sala della Protomoteca del Campidoglio in Roma, con un pubblico eccezionale, che letteralmente gremita la storica sala. Essa è stata dedicata alla memoria del trasvolatore amico Umberto Nobile, Senatore Accademico Burckhardt e Premio Luigi Preti.

Hanno parlato il giornalista dott. Franco Cecopieri Maruffi Nobile, il Segretario Generale sulle spedizioni del Generale delle Accademie dott. Manlio Cruciani della Suprema Corte di Cassazione sulla priorità dello scienziato Nobile nel campo delle scoperte geografiche; il Presidente Internazionale dell'Accademia, scrittore dott. Aurelio Tommaso Preti. Ha preso ancora la parola il prof. Giuseppe Padellaro, Presidente del Consiglio di Stato, ed il Sindaco di Lauro (paese nato del grande trasvolatore) intervenuto con il gonfalone ed una rappresentanza della città Iripina. Quindi donna Gertrud Nobile ha ringraziato tutti con calorose parole. A lei, consorte dell'illustre scomparso, l'on. Renato Cinquini di Portocannone ha donato in ricordo una medaglia d'oro. Sono state consegnate pergamene di nuovi Accademici con l'alto grado di "internazionale" alla dott. Gertrud Nobile, all'on. Preti, Bartolo Ciccardini, giornalista, Sottosegretario di Stato alla Difesa-Aeronautica, al Rev. prof. prof. Padre Urbano Navarrete, Rettore Magnifico della Pontificia Università Gregoriana; alla dott. Giuliana Giori da Livorno, alla Musicista prof. Lidia Assenza, al dott. Salvatore Castello, al Comandante di Marina P. Olivari. Premi del Campidoglio d'Oro sono stati consegnati al giornalista televisivo dott. Gino Ragno e al Bio-Medico Pantaleo Greco. Dei Premi Internazionali Jacob Burckhardt con medaglia aurata, opera del grande scultore prof. Antonio Berti sono stati insigniti il cavese Consigliere di Cassazione e scrittore dott. Ugo Amabile; il giornalista Ricciotti Ambrosi; il prof. Ing. Italo Gasperi Campa-

ni; il comm. melitense Gino Lubiano Lombardi; lo storico prof. Guido Alberto Salvatori; lo scrittore avv. Enrico Marvasi (alla memoria); la prof. Maria Teresa Napoli; gli scrittori Padre Arcangelo Ercolani, Menita Gucci Maella; dott. Renato Ungaro da Salerno; Myriam Saletta Vozza, le poetesse Valeria de Longis de Gennaro, Gemma Mercadante, Guerrina Lovati, Nelly Jolanda Bonato, gli scrittori e pittori Walter Bianconi, Giacomo Castrale, Vittorino Sanna, gli scultori Emma Cosimini e George Kalakallas (Grecia) e numerosi pittori.

Infine il prof. Aurelio Tommaso Preti nella sua qualità di Fondatore e Rettore della Scuola Internazionale dell'acquello ha premiato i più validi allievi per lo studio della storia dell'acquello e per la resa pittorica ed ha consegnato uno speciale diploma e medaglia dell'Accademia al pittore prof. Arcangelo Longo che si è prodigato con perizia e passione per il sempre miglioramento degli allievi nel difficile campo della pittura ad acqua.

(Roma) Federico P. Torre

LE CONFERENZE DELLA DIVINA COMMEDIA

Per offrire agli studiosi una più larga possibilità di partecipazione, le riunioni annuali indette dal sodalizio Lectura Dantis di cui è presidente e zelante animatore il francescano padre Attilio Mellone, si terranno nei martedì di ottobre e novembre alle ore 18, sempre nel salone del Social Tennis Club di Cava. La prima conferenza sul XXXIII del Purgatorio sarà tenuta martedì 7 ottobre dal prof. Giorgio Santangelo dell'Università di Palermo. Quest'anno troveremo la bella novità del primo volume che raccoglie le conferenze tenutesi in passato e che fanno parte di una grande raccolta, come fin dalle prime conferenze auspichiamo. A parte è stato già pubblicato un grande opuscolo contenente il saggio di P. Attilio su "Il S. Francesco di Dante ed il San Francesco della Storia".

LA SPERANZA

E bbbi lu lamentu di speranza chi ogni omu n'cori s'aspettava, c'abbennari di la cotruanza la guerra nucleari amminazzava.

La Svizzera accusau ddu' gra' n'ignuri chi s'ignu a capu di li Stati forti; e ssi c'acuntaru, e l'illancu sup' a lu Mundu, und'annu vita e mmorti!

'Na paggina s'apriu cu 'sta discorzu e s'aggiu e Gurbaciovu la scriviru e s'aggiu pemu n'avu curzu li sonni di lu Mundu si chjupiru.

Mo' Gurbaciovu n'avu pemu vaci 'mu trova a RRegan a la Casa Janca e nnu speramu ca de d'ha la paci e nnu su' 'sta Terra, tantu stanca.

Stanca di fami, gueri e ddi patrui, di malandridi chini di dinari, di genti chi nno mbali n'bbuttuni chi, cosa strana, staci a comandari.

Stanca pe' tanti senza 'nu lavoro, c'annu li figghi chi c'inginu fami; pe' idhi 'mpaci o n'guerra e s'empu duri si nno' mbenu cangiali certi trami.

La paci avi 'mu n'ndvi pe' cumpagna la libertà, chi l'aguglianza vera e l'leggi pe' lu malu 'mu si spagna.

adaccussu lu Mundu è mprimavera. Lu hujmi chi carraja li dinari, e ddi lu povaredhu v'ha lu riccu, e lu curzu soi di semp' a ddi cangiari: lu povaru, l'amaru, lu pa spicci.

E chistu vecchia Ropa, chi la storje d'assu scritta cu 'sangu e cu' lluti, ritornara chju' frisca di memoria, e rispettata di li Razzi tutti, si ogni Ropu nni vali, tali e ququali, quantu 'nu n'grisi o tedesco o francisi.

No' mpari comu prezzu c'ha 'mu vali lu domu di lu d'anni (penzu staci tranquilli ntra 'nu chianu senza fundu. Si 'mbeci lu futuro di li tutti veni assipatu pe' li scopi loro, lu 'Mperu a tutti ddui 'mu si l'agghjuti avimu di pregari tutti 'ncoru.

(Giffoni) Co'rado Ettore Alvaro

'O GALLO 'E ANGELA ROSA

Tenite tanta piante 'e sciure belle... Angela Rò, tu profumate assai! Saglie n'addore pe' 'sta verandella, chistu ciardino vuoste è nu vivale... Da quando stongo 'e case 'e facce a vuue, me pare 'e sta ncampagna a fattoria, ve vico sempe allegra 'e còrre e flure, cuglienne zapate, sciure e mulsava.

E poi tenite mmezzo a sti galline nu gallo nizio ch'è nu cantatore, cant sempe a stess'ora ogni matine, prima ca sponta nciole 'o sole d'oro!... Quan'isse canta io m'affaccia apposte 'a coppa 'sta veranda e guardo a vuue, mentre zapate l'ariciele vuoste.

no salutame entrambe tutt' dduie. Po date a mangià 'o gallo 'e gallenelle, 'a ghiocciola, natrele e pullecine, cu l'evere, granone e farenelle, e po ringhite d'ove 'o mantesine!...

Nun 'o luvate a lico chistu gallo... nu date arrete a' gento lo me canzolo, me piace a sseste, ce agge fatte callo, e po' piace pure a don Nicolò!...

'O canto suore è ormai tradizionale... preciso all'alba annàro il suo buon di, e un rispetta male l'ora legale,

TETRASTICI OGNIOR POLITICI

Resa esclude l'uga? Andato e richiamato da Cossiga, Craxi a Governo estivo ha dato luogo, qualche rimprovero. Ferme vecchie beghe, di breve Presidenza si fa paga.

Cercasi interlocutori... Dunque considerati i fatti di ieri con quelli odierni, vedo tempi neri. Ma lei m'ascolta? Uomo - oh si - d'affari, appronta e vende abiti talari!

Futuro ricco? L'imprendenza e apparenza che l'America nel trusts con il mondo è meno euforica, nel liberalismo teme la collerica e in sua potenza meno già si corica.

D'un Ministero intrecci Benanche a professori la Falucci coi temi astrusi ha generato impacci! Giusto, se i candidati fan pasticcio, che Commissione umana meno bocci.

A rincorar non basta. Giovani e "anziani" a popolare festa chiama il Comune, ma chi pone accanto le estreme età, erroneamente innesta, concede l'umo ed un cattivo arrost.

OH, CHE NAJA PERMISSIVA! Ma chi pensava, ai tempi di mia ferma sdegnoso e inviso a militi alle Armi. Tra familiari d'essi ed in caserma potessi allora a manducare starmi!

O che per patrio amore la mia rabbia volger dovevo a calpestare Libia, che vive di petrolio (ed ieri in sabbia) ferma al Corano come noi su Bibbia!

Mogliacce fra soldati del distretto vidi in Sicilia innanzi la disfatta; e (a riscattarsi) a condannare effetto poi fece ammenda il general Roatta.

Forniva a capitani lor consorti di cibi, pur godendole in disparte, non certo incoraggiati ad esser forti; e tutto andava a quarantotto carte...

Oggi, che a guerra più nessuno è avvezzo, fra trusts, rock, appalti, droga, vizi, un mercenario esercito a buon prezzo si vuol che il Capitale privatizzi!

URGE TESTAMENTO? Tiene il CASTELLO vita onesta e dura senza sprecare carta in tiratura, qui il Sincerista scrive di misura, con calcolo conserva giusta stura. Accontate giovani foia, non sforza versi e quindi meno annoia, è pessimista, grida al mondo boia, ne trova più conforto in qualche troia. Coi suoi parenti, altro che baruffe! Subi calunnie colpi, oltraggi, truffe; due piedi non manteneva in una staffa. Se muor di colpo qualche indegno arraffa! Il Sincerista (Roma)

I LIBRI

S. Sensi - *Elementi di cronobiologia clinica* - Edizioni Esculapio, Bologna, 1984 pag. 150 Lire 20.000

La cronobiologia è la scienza che quantifica e studia obiettivamente i fenomeni biologici incluse le manifestazioni ritmiche della vita, in relazione allo svolgimento nel tempo.

La quantificazione della struttura temporale del processo biologico può essere ulteriormente precisata con il termine di cronobiometria.

Visto il numero dei lavori scientifici pubblicati sulle oscillazioni ritmiche circadiane dell'uomo, sulle varie riviste scientifiche, la Cronobiologia può essere considerata a tutti gli effetti una disciplina scientifica, applicata ed applicabile in futuro nella pratica. Ci sono infatti numerose applicazioni nel settore della diagnosi e terapia e pertanto si parla di cronopatologia, cioè dello studio della periodicità di talune malattie, di cronoterapia che si propone di ottenere l'ottimizzazione dell'uso di un farmaco attraverso la riduzione degli effetti indesiderati e il potenziamento di quelli desiderati.

Questo testo di Sensi, professore di medicina all'Università di Chieti, certamente una delle persone più autorevoli in materia, presenta egregiamente al lettore la cronobiologia clinica, già introdotta nello Statuto di qualche Facoltà di medicina o di alcune Scuole di specializzazione come materia di insegnamento complementare.

Partendo dalle linee storiche dello sviluppo della ricerca biologica, nel testo viene trattata la cronobiologia in endocrinologia, cardiologia, pneumologia, ematologia e immunologia. L'autore riporta anche dei capitoli sulle relazioni tra cronobiologia e nutrizione e cronobiologia e laboratorio. Un utile glossario ed una estesa bibliografia concludono questa raccolta sistematica di cronobiologia clinica.

Armando Ferraioli, MSc, PhD.

IL REDIVIVO — Il dr. prof. Paolo Tesaro Olivieri mi ha gentilmente regalato una sua nuova pubblicazione dal titolo "IL REDIVIVO". Sono 130 pagine dense di sogni, illusioni, speranze, amarezze, inganni, tradimenti, sofferenze: atroce calvario da lui sofferto in Germania, dove fu deportato dopo il funesto, maledetto 8 settembre del 1943. Se per l'Autore fu una dolorosa via crucis, per altri, invece, su tutti i fronti, la follia napoleonica di alcuni megalomani fu pagata con il sangue, con le distruzioni, con la vita. "Vecchie storie"... su cui l'umanità dovrebbe meditare... Ahimè: l'uomo è nato per sbranarsi come le belve. Il lavoro degnamente premiato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, o ora l'amico Paolo e la città di Altavilla Silentina, dov'egli si sente "nemo profeta in patria sua". E chi è profeta in patria sua? Cosa fu Cassino per Vizzacaro? Roscigno per Nicolò Risi e Luciano Cestari? Lustra Cilento per Angelo Tardio? Ci penseranno i posteri?

La pubblicazione è stata tradotta in due lingue. Ad majorem! A. Cafari Panico

Marinella Loi — *Cristalli di neve* — Editore Lo Faro, Roma. E' una raccolta di poesie ricca di immagini armoniose e contenuta da una umissima e profonda partecipazione interiore. I motivi poetici della Loi possono essere rintracciati in una esaltazione continua all'amore; in una sofferenza estrema nella continua analisi della vita e della sua brevità; in un abbandono idillio-elegiaco e memoriale.

E poi, da qui, la risollecitazio-

ne, quasi in funzione liberatoria, dell'io verso un'oggettiva suggestione mistica che stocia in una risoluzione di ansioso riscatto.

Nell'insieme, quindi, gli esiti del dettato lirico ci sembrano degni di grande considerazione e presuppongono la tessitura di una propria storia poetica.

Franco Pedrizzani — *Frammenti di bontà* — Isteau, Catanzaro. E' un libro poeticamente denso di emozioni e denunce, grazie anche al potere catartico della sua parola protesa senza riserve verso il recupero dei valori più alti dell'umana carità. Il suo percorso politico, rivela nel suo dispiegarsi, inquietanti spazi di insopprimibili nefandezze umane (v. Una voce Gorki (Sahkarov) pag. 14; Afghanistan terra di nessuno, pag. 22; Il pianto di un bimbo non nato, pag. 38) dove nonostante la luce abbagliante del progresso, si perpetuano, violente persecuzioni alla libertà di pensiero, e si falciano continuamente, senza pietà, migliaia di vite umane.

Pedrizzani propone al suo lettore un patto di fede e di speranza, di amore e carità, affinché la coscienza degli uomini non rimanga dimenticata sul marciapiede della storia.

Bonifacio Vincenzi

Assunta Marchettiello — *Grappoli di vita* — Ed. Tempi nuovi, Strino (NA), 1985, senza prezzo.

Assunta Marchettiello insegna in una scuola di Napoli, ed ha vocazione poetica. Compose poesia da giovanissima e la sua è stata dapprima una passione del tutto personale, poi ha voluto uscire dal chiuso del cassetto, e le sono stati assegnati premi in vari concorsi. Anche lei scrive secondo la ispirazione e non si preoccupa di seguire le regole, ma nel suo verseggiare si sente l'armonia che potrà essere anche tutta sua, ma è sempre armonia. Questa raccolta è la sintesi delle sensazioni di un'anima che vibra, sente la tristezza della vita ed anche la gioia che i momenti di sereno sanno dare a chi sa soffrire e godere. La prefazione è di Luigi Pumo, direttore del periodico "Presenza".

L'indirizzo della poetessa è in Via Vittore, 120, S. Giorgio a Cremano (NA).

Daniele Sulli — *Riflussi segreti* — E. Tracce, Pescara, 1986 pag. 48 Lire 8.000.

Potremmo dire che a caratterizzare queste composizioni che vogliam chiamare poetiche, sia la acrobazia delle parole. In esse le parole acquistano significati nuovi ed esprimono idee diverse dalle consuetudinarie. E soprattutto c'è una stravaganza di pensieri da far strabillare. Se non possiamo accettare quest'opera come poesia, possiamo ammirarla per la stranezza, che è anch'essa emblematica dell'epoca che viviamo. In "Confusione della mente" per esempio, egli scrive tra l'altro: "E il mondo fuori... La puttana ha aperto le gambe / il sesso di un uomo le entra / dentro come quello di tanti / altri che non hanno pagato, per / quel movimento chiamato amore".

Oswaldo Martinelli Foza — *L'oppio dei popoli* — Ed. Lema, Vajont, 1986, pag. 24, senza prezzo.

In questo volumetto, Oswaldo Martinelli Foza, che noi già conosciamo ed apprezziamo perché è stato premiato anche al Castello d'Oro, raccoglie 24 sue composizioni, tra le quali quella che certamente a lui dovette ispirare il suo breve soggiorno nella nostra città quando venne a ritirare il premio, e che

noi già abbiamo pubblicato su Castello col titolo di "Cavessi". Egli conosce l'arte del poeta, e la sua poesia è perfetta perché si rifà alla tradizione e non cerca di innovare con stramparerie. Soprattutto conosce gli espedienti poetici per commuovere e captare l'animo del lettore e farlo fremere con lui. Il suo indirizzo è in via Altin 8, Vajont (PN).

Giovanni Tambasco. — *Il dolore si combatte con l'agopuntura* — supplemento al n. 5 del maggio 1986 della Antologia Medica Italiana di Napoli, pag. 20, senza prezzo.

Il dott. Giovanni Tambasco che è direttore dell'Istituto di Autoemoterapia ed Agopuntura Cinese, con sede in Napoli alla Via Alessandro Poerio, 3°, ci spiega in questo opuscolo che le cellule del nostro corpo hanno bisogno di essere stimolate quando minacciano di invecchiamento; e questo stimolo può essere dato dalla pratica della "cura con il proprio sangue" e con l'agopuntura. Siamo d'accordo, anche da profani, che le cellule debbano essere stimolate quando non si ricambiano da sé, ma per non essere lunghi rimandiamo chi ne fosse interessato, alla lettura dell'opuscolo, che crediamo possa essere richiesto al dott. Tambasco presso il suddetto Istituto.

Gaetano Tamborini Orsini — *Abbassata la bandiera per quel generale*. Ed. Quaderni del Premio "Minturnae" - P. Fedele, 1981, pagine 80, senza prezzo.

La sera del 31 dicembre 1981 cadeva in Roma il Generale dei Carabinieri Enrico Calviaggi, freddato dalle Brigate Rosse. Il truce episodio commosse grandemente l'opinione pubblica e quanti vedevano nello scomparso un fedele servitore dello Stato democratico e nel fatto un monito perché lo Stato democratico venisse difeso dalla opera eversiva del fuorilegge Gaetano Tamborini Orsini allora Colonnello del CC., volle rendere omaggio alla memoria di tale martire, pubblicando questa raccolta di testimonianze di solidarietà resa da giornalisti, scrittori, uomini di cultura e di governo, perché l'olocausto del Generale fosse di sprone a coloro sui quali incombeva il peso della sicurezza del Paese. E noi, se pure a distanza di oltre cinque anni, rendiamo il nostro riverente omaggio alla memoria di quel martire.

Badia di Cava — *L'Abate D. Fausto Mezza giornalista e poeta*. Ed. Badia di Cava, 1980 pagine 56, senza prezzo.

Don Fausto Mezza fu abate della SS. Trinità della Cava del maggio '58 al 10 giugno 1967, quando chiese ed ottenne dalla Curia Romana di essere collocato a riposo per i troppi anni che gli pesavano sulle spalle. Fu uno dei religiosi più attivi, ed alle cure cristiane amò congiungere la sua attività di giornalista e di poeta. Questo opuscolo ne esalta il ricordo riportando alcuni articoli da lui scritti per il periodico "Ascolta", organo dell'Associazione degli ex alunni della Badia, ed alcune delle più belle poesie. L'opuscolo è chiuso da un'appendice sulla conclusione della sua vita terrena.

Rino Petricciolo. *Ricerca finalizzata al rilevamento dell'inquinamento marino globale di superficie*. Ed. a cura dell'autore Napoli, 1986, pag. 40, senza prezzo.

Con questo studio, l'ing. Rino Petricciolo, che è geologo (Caia-Capodichino 128 Napoli 80141) ha voluto dare il suo primo originale contributo all'indagine in radioscopia a microonde globale del fenomeno dell'inquinamento, si da permettere, dopo le dovute considerazioni, di dedurre che solo un più razionale comportamento dell'uomo eviterà processi irreversibili o nefasti per la sopravvivenza. L'opuscolo è corredato di molti rilievi.

Donato Donati. *Raccolta di poesie*. Ed. Fusa, Roma, 1984, pagine 152, senza prezzo.

Anche questo volume è stato pubblicato postumo dalla moglie del poeta, prof. Luigia Giglio Donati, la quale ha un giusto e meritato culto per colui che le fu compagno affettuoso e rimane faro di luce. Noi già conosciamo l'indimenticabile professor Donato Donati per "La leggenda di Beatrice Cenci ed il mistero del suo ritratto dipinto da Guido Reni", "L'Aquila nel cielo di Giove, e la provvidenza dell'impero nella Divina Commedia", "Maremma, ieri ed oggi (Novelle)", ora lo apprezziamo ancora di più perché fu veramente poeta, degno di tal nome, come appare da questo volume che raccoglie circa un centinaio di poesie, qualificate per contenuto e per forma, tanto egli si rifà alla metrica ed alla ritmica classica, quanto se tenta il cosiddetto verso libero. I soggetti non sono soltanto quelli della vita comune, ma anche quelli provenienti da una soda cultura, che ci fan rimpiangere la prematura dipartita (anche se carica di ben settantatré anni) nel 1977. Per richieste, rivolgersi alla prof.ssa Luigia Giglio Donati, Ischia di Castro, 01010 (VT).

LO SPETTATORE NAZIONALE. Periodico dell'Agenzia giornalistica dello Spettacolo, Cultura, Sport, Teatro, Turismo diretta da Ezio Radaelli, è al suo ventisettesimo di vita, e dice pane al pane e vino al vino sulle materie da esso trattate. La redazione è in viale Reg. Margherita, 270, Roma, 00196. Fa piacere leggerlo perché se ne apprezzano delle belle, anche se quello che esso dice non può far piacere a tutti.

Angelo Nese. *Prigionia* (liriche). Ed. Eiles, Roma, 1984, pagine 70, Lire 6.000.

Angelo Nese, ormai noto ed apprezzato poeta, vive ed opera a Salerno (Via Medaglie d'oro, 38).

La sua poesia non segue schemi ritmici e metrici, ma nei suoi versi si sente l'armonia di un orecchio che si è formato sui classici, ed ha trovato la sua strada libera per esprimere in forma nuova il frutto delle sue visioni tormentose della vita e del mondo. Con questa raccolta egli ci dà ancora cento bellissime composizioni, che ci fanno godere e meditare. La sua poesia è stata già molto apprezzata da ottimi critici.

Cassa di Risparmio Salernitana. *Amalfi, pagine belle*. Ed. Fratelli De Luca, Salerno, 1986, pagine 80, fuori commercio.

Con questa prestigiosa pubblicazione, di formato in folio, su carta patinata e copertina cartonata in tela, con sovraccoperta riprodotte una veduta di Amalfi del pittore Unterberger, la Cassa di Risparmio Salernitana ha voluto rendere anche essa il suo omaggio alla perla della divina costiera. Nel testo sono riportati i brani più significativi di varie personalità di tutti i tempi, che espressero il loro attaccamento alla città famosa per la sua storia e per le sue bellezze incomparabili. Fuori testo ed in tutta pagina ci sono riproduzioni a colori di quadri di G. Capone, F. R. Unterberger, G. Gigante, G. Carrelli, G. Gigante, F. R. Unterberger, L. Albino, G. Serritelli, L. Albino, P. Scopetta, A. Della Mura, G. Capone, A. Della Mura, L. Albino. Anche i riguardi riproducono in penombra una stampa antica di Amalfi. La scelta dei testi e la redazione, sono state curate da Sigismondo Nasti. Le prefazioni sono di Gaetano Gargano, Sindaco di Amalfi, e di Pasquale Di Lallo Presidente della Cassa di Risparmio. Insomma è veramente un pregevole volume.

PREMI E CONCORSI

a cura di GRAZIA DI STEFANO

PREMI E CONCORSI

L'8. Edizione del Premio Aeropago Cirals (piazza Anco Marzio, 13 Lido di Roma) e per saggiistica, narrativa, opera teatrale, poesia in lingua italiana, poesia in lingue regionali. Scadenza il 30 ottobre 1986. Chiedere bando.

Il XXVII Concorso Letterario "Verso il Duemila" (Via Luigi Guercio 34, Salerno, scade il 31 dicembre 1986. Si partecipa inviando lavori sia in versi che in prosa, editi ed inediti.

Al Premio Giuseppe Fava per un'opera teatrale inedita, sulla mafia, la corruzione e la violenza nella società italiana, si concorre inviando gli elaborati entro il 30 novembre alla Segreteria del Premio. Dipartimento di Cultura A.A.C.S. Via di Vigna Jacobini 24, Roma.

Per il Certamen Capitolium XXXVIII in lingua latina, le opere vanno inviate all'Istituto Nazionale di Studi Romani, Ufficio Latino, piazza Cavalieri di Malta 12, Roma, 00153 prima delle Calende del Febbraio venturo.

La Segreteria Regionale per il Lazio (Cas. Post. 142, Latina) organizza la seconda edizione del Premio delle Quattro età, i cui partecipanti verranno distinti in quattro categorie: la prima fino a 25 anni di età, la seconda da 26 a 40, la terza da 41 a 60, e la quarta da 61 in poi; inviare entro il 28 febbraio 1987 poesie edite od inedite alla Segreteria del Premio.

Al premio di poesia "Lorenzo Montano" (Via Giovanni da Verazzano, 3, Verona 37138, bisogna inviare raccolte di poesia edita od inedita, in quattro copie, entro il 31 gennaio 1987. Fra tutti i concorrenti verranno scelti dieci finalisti i quali dovranno poi inviare una raccolta inedita di poesia, perché venga scelta quella del vincitore ed il premio sarà la pubblicazione a stampa, con diritto a 50 copie. Per partecipare bisogna abbonarsi alla Rivista Anterem (Via Cantarane 10, Verona 37129, il cui prezzo annuo è di L. 15.000.

Il Premio Brancati Zafferana di L. 2.000.000 è per un'opera di narrativa o saggiistica edita nel 1986. Le copie dei volumi concorrenti dovranno essere inviate a ciascuno dei componenti della Commissione giudicatrice, entro il 30 ottobre: gli interessati potranno chiedere a Sarh Zappulla Muscara, Corso Italia, 22 Catania 95129, il bando per rilevare gli indirizzi a cui inviare le copie.

Con 50 punti su 50 il 1. premio del concorso di poesia "Alfa" 12 Edizione int., è stato vinto dalla poesia "Al Dio sconosciuto" di Albino A. Virgilio.

Con 49 punti su 50, il 2. premio è stato vinto a pari merito dalle poesie: "Sogno e realtà" di Maniscalco Giovanni e "Riposa in pace" di Martorino Gaetano.

Con 48 punti su 50, il 3. premio è stato vinto a pari merito dalle poesie: "So morire da me" di Cicalese Ettore, "Uccelli migratori" di Marra Michele e "Santa Lucia lontana" di Mirabile Gianni.

Le migliori 30 poesie (sulle 856 ammesse di 235 Autori) che hanno ottenuto un punteggio di minimo 42 punti su 50, sono state pubblicate su "Il Mulino letterario", mensile dell'Associazione ed inviato gratuitamente a tutti i concorrenti. L'ALFA ha fruttato indetto la 13 Edizione del premio. Per richiesta del bando integrale scrivere all'Alfa, Hofstrasse, 10 - 7611 Nordrach (Germania Federale). Scadenza: 31 dicembre 1986.

Il Centro Divulgazione Arte e Poesia (Via O. Marone, 33, pal. B/5, Sutri (VT) 01015), indice i premi Le Muse per poesie in lingua italiana, e Saturno per poesie in lingue regionali. Si partecipa con una poesia inedita da inviare in undici copie dattiloscritte, di cui una sola firmata e con tutti gli altri dati riguardanti l'autore. Le poesie, premiate o no, saranno trasmesse da radioemittenti collegate con il Centro.

Il Premio Mecenate 1986 (promosso dal Centro di Divulgazione Storia Patria (Via Delle Piagge 9, Soriano del Cimino - VT) è per poesia, narrativa, saggiistica, critica letteraria, pittura e grafica. Scadenza 30 del corrente mese. Le opere di pittura saranno esposte nel palazzo municipale di Soriano e vi resteranno dal 3 al 30 novembre.

E stata bandita la quinta edizione del premio Bottega di Poesia (scadenza 15 dicembre 1986) riservato ad una raccolta inedita. Il premio, unico, consisteva nella pubblicazione gratuita dell'opera prima classificata. Gli interessati possono richiedere copia integrale del bando ad Anna Minella - V. Monfalcone 37/4 - 13100 Vercelli.

Il premio della quarta edizione è stato assegnato a Laura Rangoni per la raccolta di poesie "Piaghe di Silenzio".

Per onorare la memoria del giornalista e scrittore Ottavio Nicodardi, l'Aeropago Letterario (Via del Centenario, pal. Caratelli, Lancusi, 84080 SA) indice un Premio per poesia in lingua italiana ed in lingue regionali, e per pittura. Le poesie, in cinque copie, di cui una sola con firma e dati dell'autore, con Lire 10.000 per contributo spese, ed i quadri, con L. 15.000 per contributo, dovranno pervenire le poesie entro il 30 ottobre e i quadri entro il 9 novembre. La premiazione avverrà in Fisciano il 30 novembre, alle ore 16. Il primo per la poesia in lingua, sarà ospite gratuito per cinque giorni presso l'Hotel Raito, e così pure il primo della pittura, mentre il primo della poesia in lingue regionali sarà egualmente ospite gratuito per cinque giorni, dell'Hotel University di Fisciano. Premi in copie e targhe e diplomi per gli altri vincitori.

Sabato 6 dicembre 1986 l'Accademia di Arti, Scienze e Lettere "Guglielmo Marconi" celebrerà in Roma, Hotel Massimo D'Azeglio, il ventesimo anniversario della sua fondazione. Presenzieranno, con le altre personalità, la moglie e la figlia del l'indimenticabile grande scienziato. Chi fosse interessato a più dettagliate informazioni invia il proprio curriculum all'Accademia Universale Marconi, Via Ugo Fleres 27, Roma.

MAMMA LUCIA

In memoria della indimenticabile Mamma Lucia ed in suffragio della sua anima, il 26 agosto alle ore 19, nell'antica restaurata Chiesa di San Giacomo di Cava, è stata celebrata una Santa Messa officiata dal parroco don Antonio Filosella che, all'inizio, ha rievocato, con poche ma commosse parole, la cristiana figura della defunta. La Chiesa era gremita di fedeli, ed al termine della Messa sono state raccolte offerte in danaro per il completamento dei restauri di questo piccolo tempio, che fu la Chiesa di Mamma Lucia.

Antonio Imparato



ECHI e faville

Dal 4 luglio al 3 settembre i nati sono stati 111 (f. 63, m. 48) più 46 fuori (f. 27, m. 19) i deceduti 46 (f. 23, m. 23) più 8 nelle comunità (f. 2, m. 6); i matrimoni civili 3 e quelli religiosi 77. Da notare che la maggior parte dei nati è occasionale, perché riguarda il reparto maternità dell'Ospedale Civile e che le femmine superano di molto il numero dei maschi.

Anita è nata dal Dott. Giuseppe Tarallo, segretario comunale, e Annamaria Senatore.

Piero, dal Dott. Fabio Senatore, e dott.ssa Mariagrazia Bisognio, commercialista.

Marco dal Geom. Ciro Zullo e Antonietta Guasco.

Vincenzo dall'Ing. Antonio Alfieri e Ins. Mariella Sorrentino. Melania dal Dott. Salvatore Trezza medico e Ins. Giuseppina Salsano.

Marco dal Dott. Salvatore Majorino, medico, e Adriana De Marinis.

Vincenzo dal Dott. Pasquale Siani, medico, ed Anna Nuziante.

Claudio è nato dall'Ing. Gianluigi Accarino e Prof.ssa Franciosa Rutelli. Il piccolo puntella il nonno paterno, Ing. Claudio Accarino preside a riposo. A puntella e puntellato ed anche ai giovani genitori della puntella, i nostri complimenti e fervidi auguri.

Nella nuova chiesa di S. Vito addobbata a festa, il rev. don Giuseppe Zito ha unito in matrimonio la graziosa signorina rag. Regina Sabatino, figliuola del generale Luigi e della signora Assunta Diletto, ed il rag. Elio Guariglin della signora Anna Lambiase vedova Guariglia.

Compari d'anello i signori Silvio ed Eleonora Casoria cognato e sorella dello sposo; testimoni, i fratelli della sposa, Enzo e Roberto.

Dopo il rito religioso, i numerosi parenti ed invitati hanno raggiunto Malori, ove in un noto ristorante in una smagliante cornice di mare e di sole e della festosa giornata domenicale, hanno consumato un lauto pranzo nuziale.

Con i confetti, gli sposi hanno distribuito ai circa duecento convenuti un gradito prodotto locale, i limoni della Costiera.

Alla gentile e giovanissima coppia, che sta trascorrendo in Sardegna la luna di miele, rinnoviamo i più fervidi auguri di felicità e prosperità. E. G.

Nel Duomo di Amalfi sono state benedette le nozze tra il brigadiere P.S. Lello Moscarelli di Mario e di Teresa Celentano, con Barbara Pisapia fu Enzo e di Michele Pasculli.

Alla coppia felice, rinnovati auguri dei nonni Pisapia e nostrini.

Nella Chiesa di S. Felice in Felline di Salerno, sono state benedette le nozze tra il giovane Enrico Messina del Rag. Renato e di Maria Pepe con Bruna Bruno dell'Ing. Francesco e di Iole Bruno. Dopo il rito la simpatica giovane coppia è stata festeggiata con un lieto simposio da parenti ed amici ed è quindi partita per una lunga luna di miele.

Ad anni 78 è improvvisamente deceduto nel luglio scorso, recinando la testa sulla macchina da scrivere, il Dott. Luigi Adinolfi (Gigino, per gli amici) il quale si trovava con la moglie nella sua casa balneare di Salerno dove aveva soggiornato per presiedere la Commissione di Licenza da Scuole Superiori. La notizia commosse tutti gli amici di gioventù, che accorsero al rito funebre che si svolse nella

nostra chiesa di S. Vito, prima che la salma venisse portata al nostro Cimitero per la tumulazione nella tomba di famiglia. Laureato in Agraria aveva la vocazione per l'insegnamento, perciò fu preside dapprima in un Istituto di Pagani, poi di Nocera Inferiore, quindi di Napoli, dove si trasferì con la famiglia e dove abitava da oltre quaranta anni. Era un galantuomo; non lo vedemmo mai corruciato, ma sempre sorridente e di modi gentili ed affettuosi. Perciò quanti lo conobbero lo hanno rimpianto e lo ricordano con affetto. Ai funerali c'erano anche gli Ispettori Ministeriali Dott. Federico De Filippis e Dott. Giuseppe Murolo, insieme con il Prof. Salvatore Cuoco dell'Istituto Tecnico di Cava. Alla vedova, Ins. Carmela Mittiga, ai figli Ing. Ettore e Prof.ssa Antonietta, al genero Dott. Gennaro Leo, medico condotto di Atrani ai fratelli Elio e Giovanni, alle sorelle Gilda, Carmela, Anna e Clelia, ai nipoti tra i quali i figli dell'indimenticabile Pepino titolare della Profumeria La Fiorentina, ed ai parenti, le rinnovate sentitissime condoglianze di noi che lo avemmo amico e collega nella educazione della gioventù, in tempi che, se deprecabili per certi versi, erano austeri in fatto di educazione nazionale.

Ad anni 78 è deceduta Carmela Di Domenico, primogenita dell'indimenticabile cav. Pasquale, da Pregiato. Ai fratelli e sorelle tra i quali il dentista Dott. Leo ed ai nipoti, le nostre condoglianze.

Elvira Di Rosa, ved. Raviello, è deceduta ad anni 72, e dopo qualche mese è deceduto anche il di lei fratello Salvatore Di Rosa, commerciante a riposo, che aveva molti amici ed era stato anche attivo nella locale Associazione Bersaglieri in congedo.

Ad anni 73 è deceduto Di Donato Francesco, caro amico del Club della Cocozzella. La sua fine incominciò mesi fa quando per curare altra malattia, insofferse quella che lo ha stroncato in ancor pieno vigore. Alla vedova Giulia Senatore ed ai figli le nostre condoglianze.

Ad anni 75 è deceduto Pierino Senatore, insegnante a riposo delle nostre scuole elementari. Ai familiari le nostre condoglianze.

In età avanzata è deceduta in Salerno la signora Italia Ferrara, ved. Caso, madre diletta del Dott. Sebastiano, Antonietta, Dott. Corrado (medico) Prof. Fabiano Avv. Vincenzo, Prof. Lucia maritata Messina, Maria (madre badessa in Roma) Valeria maritata Dott. Indinimeo, Dott. Massimo (analista). Ai figli luore, generi e nipoti, le nostre affettuose condoglianze.

In ancor valida età è deceduto il Prof. Giovanni Quacchia, che per tutta la sua vita attiva ha insegnato e insegnava ancora presso la Scuola Media Statale G. Trezza di Cava. Niente lasciava prevedere che un male ribelle lo avrebbe stroncato in meno di tre mesi e la notizia della morte ha commosso non soltanto i suoi alunni, ma tutti coloro che ne avevano ammirato le doti di intelligenza e di bontà. Ai familiari esprimiamo anche le condoglianze di noi che ne fummo sinceri estimatori.

Il nostro concittadino, Carlo Benigno, già Cavaliere al Merito della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro, è stato nominato dal Presidente della Repubblica Cossiga, Cavaliere Ufficiale. Complimenti ed auguri.

Vide 'o cielo quanto è bello

Vide 'o cielo quanto è bello
cu stu sole e st'aria fina
e che festa è stammatina
ca te 'ncanta e fa sunnà

Guarda, guarda chesta marina,
siente siè c'addore 'e scoglie,
echiu me 'ncanto e echiu te vo-
glia

'sta vucchella toia vasa.

E te dico, core mio,
staje attiento a chist'ammore,
si nun vuo', povero core
notte e ghiurne smania.

Tuorne a me, te voglio bene,
echiu nun darne sti turmiente
e sullieveme 'a sti ppene
pe' nun farne echiu dannà.

Matteo Apicella

Direttore Responsabile
DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147
Trib. Salerno il 2 gennaio 1958
Tip. «MITILIA» - Cava de' Tirreni

AUTOSCUOLA TIRRENA

di Matrisciano

ESAMI IN SEDE

Via Michele Benincasa, 4 - Tel. (089) 841994

CAVA DE' TIRRENI

CHICCO di LEONILDE LIPSÌ

ARTICOLI SANITARI - PUERICULTURA - DIETETICI

Via Vittorio Veneto, 176 - Telefono 089/844197

STAZIONE DI CAVA DE' TIRRENI (Enrico

De Angella - Via della Libertà - Tel. 841700)

BIG BON - SERVIZIO RCA - Stereo 8 - BAR TABACCHI

TELEFONO URBANO ED INTERURBANO - ASSISTENZA

CONFORT - IMPIANTO LAVAGGIO -

VESUVIATURA - LAVAGGIO RAPIDO

«CECCATO» - SERVIZIO NOTTURNO

All'Agip: una sosta tra amici!

AGIP

TELEFONO URBANO ED INTERURBANO - ASSISTENZA

CONFORT - IMPIANTO LAVAGGIO -

VESUVIATURA - LAVAGGIO RAPIDO

«CECCATO» - SERVIZIO NOTTURNO

All'Agip: una sosta tra amici!

Calzoleria Vincenzo Lamberti

CALZATURE PER UOMO PER DONNE E PER BAMBINI

SPECIALITA' IN CALZATURE

di ogni tipo e convenienza

Negozio di esposizione al Corso Italia n. 213 - Cava de' Tirreni

Concessionario del Calzaturificio di Varese

LA BOTTEGA DEL BAMBU' - GIUNCO E VIMINI

di PIO SENATORE

Borgo Scacciaventi, 62-64 - CAVA DE' TIRRENI

VASTO ASSORTIMENTO



TIRREN TRAVEL

AGENZIA VIAGGI

di GUIDO AMENDOLA

84013 CAVA DE' TIRRENI

Piazza Duomo - Tel. 84.13.83

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI
BIGLIETTI MARITTIMI ED AEREI
GITE - CROCIERE - ESCURSIONI
PRENOTAZIONI ALBERGHIERE
BIGLIETTI TEATRALI

IL PORTICO

CENTRO D'ARTE E DI CULTURA

Via Atenolfi, 26-28

CAVA DE' TIRRENI

Opere di

AUTORI MODERNI

ITALIANI e STRANIERI



OSCAR BARBA

concessionario unico

L'antica e rinomata

Ditta GIUSEPPE DE PISAPIA

COLONIALI

Piazza Roma n. 2 - CAVA DE' TIRRENI

con grandi depositi

CAFFE' TOSTATO DELLE MIGLIORI QUALITA'
ESSENZE - LIQUORI - DOLCIUMI
SPEZIE DI OGNI GENERE

CAPUANO

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

Per la tua casa

Per il tuo ufficio

per la tua azienda

Via Biblioteca Avallone, 4



Antonio Ugliano

DIBUCCO - HI - FI - SUGGERO - TV COLOR

Casa Ugliano 1, 900 Tel. 8452002 - Cava de' Tirreni

PIONEER - GRUNDIG - HITACHI - TEAC

JBL - ORTOPHON - BASF

CONSULTATE IL MAGO

Filippo Furore

di CAVA DE' TIRRENI

Accademico Internazionale o riconosciuto con diverse onorificenze. Consultatelo per figli, concorsi, affari, malattie, separazioni, matrimoni, e per qualsiasi specie di fatiche.

Riceve ogni giorno in Via Talamo, 3

CAVA DE' TIRRENI

Tel. (089) 46.46.56

Lo si può anche consultare per corrispondenza.

Inviando i vostri dati egli vi creerà

un talismano personale nel metallo

da voi preferito.



GULF

LA BENZINA E L'OLIO DEI
CAMPIONI DEL MONDO

presso la Stazione 1° Servizio e Lavaggio Rapido

del Per. Mecc. PIERINO MILITO

Via Vittorio Veneto (poco prima del raccordo con l'autostrada)

Massimo rendimento - Massima Garanzia

Antica Ditta DIEGO ROMANO

COLORI - VERNICI

Vernici alla nitrocellulosa per auto «MAX MEYER»

Corso Italia, 251 - Tel. 84.16.26 - CAVA DE' TIRRENI

Vendita al dettaglio ed agli imprenditori

Farmacia Accarino

Telefono 84.10.68

DIETETICI E COSMETICI

al primo piano Ortopedia e Sanitari

Tutto per la salute del bambino

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso l'

Hotel Victoria - Ristorante Malorino

OSPITALITA' SIGNORILE - PRANZI SQUISITI

Attrezzatura completa per ricevimenti nuziali

CAVA DE' TIRRENI - Telefono 84.10.64

CAFFE' GRECO

IL CAFFE' VERAMENTE BUONO

SALERNO

Ingresso Coloniali - Lungomare Trieste, 68

Dettaglio - Corso Garibaldi, 111

Torrefazione - Depositi - Uffici - Lungomare Marconi, 65

LLOYD INTERNAZIONALE

Agente: A. GIANNATTASIO

ASSICURAZIONI - CAUZIONI

CAVA DE' TIRRENI - Tel. 84.34.71 - P. Vitt. Em. III

Io dormo tranquillo perchè la mia Assicurazione

definisce anche sollecitamente i sinistri!

Fotocopie AMENDOLA

Piazza Duomo - Tel. 84.13.68

CAVA DE' TIRRENI

QUALITA' - RAPIDITA' - PREZZO

ELIOGRAFIA Vanna Bisogno

Viale Garibaldi n. 11 - CAVA DE' TIRRENI

RIPRODUZIONI ELIOGRAFICHE - RADEX

FOTOCOPIE SISTEMA XEROGRAFICO E FOTOLUIGIDE

RILEGATURA IN PLASTICA

Aggiungono

non tolgono

ad un dolce sorriso

Via A. Sorrentino

Telefono 84.13.04

ISTITUTO OTTICO

DI CAPUA

Centro autoriz. all'applicazione lenti a contatto Bausch & Lomb

Montature per occhiali

delle migliori marche

Lenti da vista

di primissima qualità

LA CAVESE - Spaccio ORTOFRUTTICOLI

di ALFREDO ABATE

In via A. Sorrentino, 29 - Telefono 84.52.85

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI FRUTTA E VERDURA

E PREZZI LIMITATI AL MINIMO GUADAGNO



Tipografia MITILIA

Forniture per

Enti ed Uffici

Tutti i lavori tipografici:

LIBRI - GIORNALI - RIVISTE

Modulari, blocchi, manifesti

CAVA DE' TIRRENI

Corso Umberto, 325

Telefono 84.29.28

Partecipazioni

di nascita, di nozze,

prime comunioni

Suete e fogli intestati